

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile News

Novembre 2/2008
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

-Regione Campania:

Linee guida per il piano energetico ambientale regionale

-Regione Emilia Romagna:

Parma riqualifica l'Area Nord Ovest della città ad alto valore ecologico-ambientale

Concorso di progettazione

-Regione Umbria:

Legge sulla sostenibilità urbanistica

Attenzione ai materiali e agevolazioni fiscali nella norma regionale

-Legge quadro sulla qualità architettonica

-Green Building Council Italia a Greenbuild 2008

Presentazione sistema LEED Italia elaborato dall'associazione trentina

-Fonti Energetiche Rinnovabili: le associazioni si rivolgono al Governo

APER, Assoelettrica e Assosolare chiedono l'adesione agli obiettivi UE

-Rapporto sulle nuove costruzioni nel 2007

Regione Campania:

Linee guida per il piano energetico ambientale regionale

di Paola Mammarella

17/11/2008 – La politica energetica della Regione Campania si rinnova. Con l'aggiornamento del Paser, Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, sono state definite le linee guida del Pear, Piano energetico ambientale regionale. Il nuovo corso è iniziato con la Delibera di Giunta Regionale 962/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 43 del 27 ottobre scorso.

Tra i maggiori obiettivi compare la necessità di diversificare le fonti energetiche grazie all'installazione di impianti e la promozione di imprese ad alto contenuto tecnologico nel settore delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Si pongono sullo stesso livello la stabilizzazione del fabbisogno di energia primaria da fonte fossile e l'incremento di produzione da rinnovabile, soprattutto solare termico e gas naturale.

Le linee di indirizzo strategico contenute nella Delibera si adeguano in modo dinamico a scenari territoriali di edilizia e trasporti in continuo cambiamento, integrandosi con i piani Fesr, Fse, Psr, Poi (Programma operativo integrato) e Pan (Programma attuativo nazionale).

Oltre al contenimento del fabbisogno energetico il piano punta alla riduzione dei costi energetici per famiglia, al miglioramento della sicurezza e alla crescita in competitività, con particolare riguardo alla piattaforma eco-tecnologica del Mediterraneo relativa alle filiere del fotovoltaico, solare e solare termodinamico. Perché si completi il percorso verso il miglioramento del comparto energetico, iniziato con la Legge 10/1991, è necessario definire obiettivi regionali vincolanti e semplificare l'iter procedurale. In particolare la Regione vuole intervenire sulla domanda riducendo entro il 2020 il consumo di combustibili fossili del 15% negli edifici pubblici, del 3% in quelli residenziali e del 5% nel settore terziario.

Per quanto riguarda la disponibilità la Campania mira all'installazione di almeno 2400 MW di potenza elettrica da fonte rinnovabile entro il 2013, all'incremento di 50 mila metri quadri per gli impianti del solare termico e al montaggio di impianti di cogenerazione a gas naturale di piccola e media taglia presso industrie, ospedali, edifici del settore terziario e centri sportivi per una potenza complessiva di 100 MW.

Sono previsti anche interventi per il potenziamento della capacità di dispacciamento, la costruzione di nuove linee di alta, bassa e media tensione e il contenimento delle perdite, che consentirebbero un risparmio

stimato intorno ai 200 GW all'anno. Per la loro realizzazione la regione agirà secondo un protocollo di intesa con Enel Distribuzione e Terna. Il piano energetico non trascurerà il sostegno al settore industriale, soprattutto nel campo della ricerca su solare, eolico, biomasse, risparmio energetico e bioedilizia. Opere che saranno realizzate in rete, collegandosi con la centrale eolica Ivpc di Anzano di Puglia e Accadia, sulla linea da 150kW Vallesaccarda – Lacedonia.

Regione Emilia Romagna:

Parma riqualifica l'Area Nord Ovest della città ad alto valore ecologico-ambientale
Concorso di progettazione
di Daniela Colonna

18/11/2008 - E' stato pubblicato oggi su Gazzetta Europea il concorso di progettazione indetto dal comune di Parma per la riqualificazione dell'area Nord Ovest della città.

Annunciato da tempo, il concorso è stato approvato dalla giunta comunale contestualmente ad un altro concorso di progettazione che prevede la riqualificazione del quartiere Oltretorrente che verrà pubblicato in seguito. Scopo del concorso è riqualificare l'area nord-ovest del Comune di Parma mediante la realizzazione di un polo produttivo per la logistica avanzata, la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione tecnologica, dotato di infrastrutture flessibili e d'avanguardia.

Il concorso si articola in due gradi; il primo si sviluppa tramite la elaborazione di una proposta progettuale, di un concept, redatta sulla base del progetto di riordino del tessuto urbano e del sistema viabilistico-infrastrutturale predisposto dallo studio MBM Arquitectes S.A, da intendersi come idea di partenza e non come vincolo e condizionamento alla progettazione; il secondo grado si sviluppa tramite la elaborazione di progetto preliminare.

Al secondo grado saranno invitati solo i concorrenti ritenuti più meritevoli.

Nella prima fase, si chiede, di approfondire il tema del sistema di connessione tra i nodi strategici presenti nell'ambito urbano (aeroporto, autostrada e fiere) oggetto del concorso, e di sviluppare la rete di collegamento tra gli spazi ambientali di relazione e svago (città, parchi pubblici urbani e periurbani), con particolare riguardo alla promozione ed allo sviluppo del sistema - Torrente Parma quale potenziale nuovo parco fluviale, ed alla previsione di nuove strutture ad alto valore attrattivo ed aggregativo, anche in relazione al nuovo "Forum" del cibo, dello svago, dello sport e del tempo libero.

Nella seconda fase l'attenzione si focalizzerà su un ambito più ristretto, compreso entro il tracciato della tangenziale ovest, per il quale si chiede di proporre un progetto preliminare di riqualificazione urbana. È importante che i progetti siano inseriti in un contesto territoriale di alto valore ecologico -ambientale, ispirati ad un corretto rapporto uomo-ambiente ed azienda-ambiente, avvalendosi anche dei più moderni canoni della bioedilizia.

In tale ottica acquisisce importanza una progettazione energicamente innovativa in grado di rispondere in modo autosufficiente al proprio fabbisogno energetico e al contempo di mettere a disposizione della rete il surplus energetico generato.

Il concorso è aperto a ingegneri e architetti abilitati all'esercizio della professione.

Tutta la documentazione dovrà pervenire entro il 15 gennaio 2009.

Il concorso in primo grado non prevede l'assegnazione di alcun premio.

Ogni gruppo invitato alla seconda fase del concorso che consegnerà un progetto ammesso in graduatoria e che supererà il punteggio complessivo minimo di 70 punti, riceverà un indennizzo fisso pari ad 20mila euro. Ad esito della seconda fase, al progetto primo classificato, sarà assegnato il premio di 50mila euro.

Regione Umbria:

Legge sulla sostenibilità urbanistica

Attenzione ai materiali e agevolazioni fiscali nella norma regionale
di Paola Mammarella

20/11/2008 – Il Consiglio Regionale dell'Umbria l'11 novembre ha approvato la legge sulla sostenibilità degli interventi urbanistici ed edilizi. Dopo l'avvio dato da altre regioni, anche l'Umbria inizia il percorso verso l'architettura verde. La normativa regionale si rifà al Decreto Legislativo 192/2005, ma la certificazione di compatibilità proposta sarà facoltativa, a differenza di quella statale, che è invece obbligatoria.

L'attestato rimane necessario per le Ater e le proprietà pubbliche. Si articolerà secondo schede in grado di quantificare le prestazioni di un edificio in base alla qualità dell'habitat interno ed esterno, il risparmio delle risorse naturali e la riduzione dei carichi sull'ambiente. Le nuove costruzioni dovranno essere dotate di

vasche per l'accumulo di acque piovane, sistemi di captazione dell'energia solare per la produzione di acqua calda ed energia elettrica e saranno esposte in modo da ottimizzare i consumi.

Sono introdotti importanti requisiti obbligatori di sostenibilità nel processo edilizio, rivolti alla salvaguardia della risorsa idrica, alla permeabilità dei suoli, alla tutela delle falde acquifere sotterranee da agenti inquinanti e al miglioramento delle prestazioni energetiche dei fabbricati.

La nuova legge, passata con 15 voti favorevoli e 6 contrari, prevede agevolazioni fiscali per la realizzazione di edifici certificati e fissa criteri di priorità per la scelta dei progetti da finanziare. Il precedente disegno di legge, presentato a marzo, proponeva invece incentivi maggiori e premi di cubatura.

La recente norma regionale si pone come quadro di riferimento per la costruzione della politica ambientale, collegandosi con la Legge 1/2004 sui centri storici, con il piano regionale per la gestione dei rifiuti e la tutela delle acque. Grande attenzione è riservata anche ai materiali, grazie al raccordo col patrimonio storico che già utilizzava componenti come il laterizio e la pietra, elementi fondamentali per il "fabbricato ecologico".

È previsto un monitoraggio iniziale sugli effetti prodotti dalla legge nell'introduzione di criteri progettuali più rispettosi dell'ambiente e della salute all'interno del processo edificatorio al fine di elaborare strategie correttive. Tutto per creare maggiore consapevolezza sulle caratteristiche e le criticità del territorio.

Legge quadro sulla qualità architettonica

di Rossella Calabrese

21/11/2008 - Nella seduta di mercoledì 19 novembre 2008, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge-quadro sulla qualità architettonica.

Il ddl – si legge nel comunicato del Governo – riconosce la rilevanza pubblica dell'opera architettonica e la sua valenza culturale quale strumento di contrasto al degrado urbano, promuove la diffusione del criterio della qualità architettonica ed urbanistica, nozione fino ad oggi sconosciuta nell'ordinamento, richiama l'attenzione sociale e dei livelli di governo del territorio ai fini del raggiungimento di standard di progettazione quanto più elevati possibile.

Per consentire un inserimento più armonico dell'opera costruita nell'ambiente circostante (il cui valore paesaggistico è stato spesso compromesso da interventi architettonici ed urbanistici non sufficientemente ponderati) – prosegue la nota di Palazzo Chigi –, il disegno di legge individua principi fondamentali a cui attenersi e strumenti capaci di incrementare la qualità architettonica: concorsi di idee che favoriscano anche l'ingresso di giovani architetti ed iniziative di alta formazione con il coinvolgimento degli ordini professionali, valorizzazione dell'arte e dell'architettura contemporanea; rilevante è, inoltre, l'introduzione del Piano per la qualità delle costruzioni pubbliche, una previsione triennale che individua le linee di intervento per il conseguimento degli obiettivi definiti dal disegno di legge.

Degna di nota – conclude il Comunicato – è la previsione che le Amministrazioni pubbliche destinino una quota non inferiore al due per cento della spesa totale prevista per la costruzione dei nuovi edifici pubblici all'inserimento in esse di opere d'arte. Il disegno di legge ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata.

L'approvazione del ddl è stata accolta favorevolmente dal Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Raffaele Sirica, secondo il quale il ddl sulla qualità architettonica è "un provvedimento da troppo tempo atteso e che recepisce le osservazioni che la nostra categoria ha fatto pervenire al Governo".

"Appreziamo molto - ha aggiunto Sirica - la celerità con la quale il provvedimento, annunciato a luglio, è stato portato in Consiglio dei Ministri per il suo varo, dopo che anche la Conferenza Stato Regioni aveva rapidamente dato il suo via libera. Credo anche si debba sottolineare positivamente, ed additare quale esempio, l'innovativo metodo, promosso dal Ministro Bondi, di consultazione on line della bozza del provvedimento.

Sirica ha quindi ribadito la disponibilità del CNAPPC e degli Ordini a contribuire, nel corso dell'iter parlamentare di approvazione, con tutti quei suggerimenti e quelle proposte che il Legislatore dovesse ritenere utile acquisire.

"La legge sulla qualità architettonica - ha concluso Sirica - rappresenta ormai, infatti, uno strumento irrinunciabile per allineare il Paese agli standard qualitativi europei. L'apertura del mercato della progettazione ai giovani professionisti, la valutazione sul merito dei progetti e quindi concorsi di progettazione per opere di rilevante interesse architettonico, una maggiore trasparenza ed efficacia negli affidamenti degli incarichi pubblici sono alcuni degli elementi che caratterizzano il disegno di legge e che dimostrano una nuova sensibilità per la difesa dell'ambiente, nonché una nuova attenzione nei confronti della nostra professione".

Il provvedimento passa ora all'esame del Parlamento.

Green Building Council Italia a Greenbuild 2008

Presentazione sistema LEED Italia elaborato dall'associazione trentina

18/11/2008 - Appuntamento internazionale per il Green Building Council Italia, l'associazione non profit di edilizia sostenibile promossa dal Distretto Tecnologico Trentino. Dal 19 al 21 novembre la delegazione italiana del GBC sarà a Boston negli Stati Uniti per partecipare a Greenbuild 2008, conferenza di riferimento per i professionisti del "costruire verde" di tutto il mondo.

In particolare, domani 19 un evento appositamente dedicato alla realtà italiana che sta trasformando il mercato dell'edilizia nel nostro Paese grazie all'introduzione del sistema LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), una serie di criteri per costruire case, scuole e luoghi di lavoro sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e della salute.

Il presidente del GBC Italia, Mario Zoccatelli, illustrerà agli esperti internazionali il percorso che ha portato alla nascita dell'associazione e i principali risultati raggiunti. L'amministratore delegato del Distretto Tecnologico Trentino, Gianni Lazzari, presenterà le prime esperienze di servizi per il supporto alla certificazione LEED di edifici progettati in Italia. All'appuntamento interverranno anche Richard Fedrizzi, presidente del GBC statunitense, Tim Mrozowski, professore alla Michigan State University (U.S.A.) e Bruce Elenbass, vicepresidente della società di consulenza americana FTC&H, partner del Distretto Tecnologico Trentino per i servizi di supporto alla certificazione LEED.

Promosso dal GBC Italia e sponsorizzato dal Distretto Tecnologico Trentino, da Trentino Sprint e da FTC&H, l'appuntamento costituisce la prima presentazione in ambito internazionale della comunità italiana e offre l'opportunità di far crescere aziende e progettisti italiani nella comunità mondiale di LEED, per realizzare progetti sia a livello nazionale che all'estero.

Nato a Trento all'inizio di quest'anno, il GBC italiano conta oggi già più di cento soci ed è recentemente entrato a far parte dell'associazione mondiale per l'edilizia sostenibile World GBC. In questo periodo sono stati registrati per la certificazione 15 progetti LEED proposti da soggetti italiani e sono stati accreditati 10 professionisti LEED (LEED AP).

La prossima tappa sarà la presentazione di uno specifico sistema LEED Italia, per tradurre i parametri LEED di edilizia sostenibile nel contesto ambientale, economico e normativo italiano, grazie al lavoro di ricerca svolto dall'Università di Trento e all'elaborazione del Comitato scientifico e del Comitato Leed del GBC Italia, un gruppo formato da circa 100 professionisti.

Fonte: Green Building Council Italia

Fonti Energetiche Rinnovabili: le associazioni si rivolgono al Governo

APER, Assoelettrica e Assosolare chiedono l'adesione agli obiettivi UE

18/11/2008 – La lotta ai cambiamenti climatici come opportunità di competitività e di progresso tecnologico e sociale. Questo il presupposto alle richieste avanzate da APER, Assoelettrica e Assosolare in una lettera aperta indirizzata al Governo affinché aderisca alle politiche europee per l'utilizzo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER).

Pubblicato su alcuni quotidiani nazionali, il documento sostiene che "una chiara politica di promozione delle fonti rinnovabili e della filiera industriale ad esse collegata può significare per l'Italia nei prossimi dodici anni investimenti privati per oltre 50 miliardi di Euro e la creazione di nuova occupazione per più di 100.000 addetti, offrendo inoltre un importante contributo allo sviluppo economico e sociale".

Per arrivare a questo obiettivo, le tre Associazioni identificano alcune azioni che il Governo italiano dovrà intraprendere. Innanzitutto l'avvio di una più incisiva politica di promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, che contempra obiettivi realistici e coerenti con i target individuati a livello EU; un Testo Unico per le FER in grado di armonizzare in maniera chiara e duratura una realtà normativa attualmente confusa; la semplificazione dei processi autorizzativi; un forte sviluppo delle reti elettriche per agevolare l'accesso e il collegamento degli impianti; facilitare il progresso di tecnologie sempre più avanzate attraverso investimenti in ricerca e infine la diffusione di una cultura delle FER solida e referenziata, volta a promuovere l'accettabilità sociale degli impianti intergrati nel territorio.

Solo in questo modo, i costi connessi al perseguimento degli obiettivi europei saranno compensati dai vantaggi conseguibili in termini di efficienza, occupazione e crescita economica.

Fonte: APER

Rapporto sulle nuove costruzioni nel 2007

L'Agenzia del Territorio pubblica il Rapporto sulle Nuove Costruzioni nel 2007. Il terzo rapporto sulle nuove costruzioni analizza i dati estratti dalle dichiarazioni Docfa presentate dai proprietari di nuove unità immobiliari che denunciano il completamento delle costruzioni fornendo anche una serie di informazioni sulla consistenza, tipologia, etc..

L'analisi dei dati relativi alle 'nuove costruzioni' è fondamentale per comprendere l'importanza dell'industria edilizia nel nostro paese e per osservare come si differenzia tra i diversi settori (residenziale, terziario, commerciale, produttivo ed altro) e per area territoriale. Sulla base dei dati delle quotazioni immobiliari pubblicate dall'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del territorio, è stato possibile determinare l'ordine di grandezza del valore patrimoniale delle nuove abitazioni, degli uffici e dei negozi. Nel 2007 le unità immobiliari incluse fra le nuove costruzioni sono state 732.157, in linea con quelle del 2006, di cui il 53% concentrate nel Nord, il 27% nel Sud ed il 20% nel Centro. Complessivamente le nuove unità immobiliari rappresentano circa l'1,3% dello stock esistente.

Per il settore Residenziale si registrano 309.379 nuove costruzioni in leggero decremento del -2,5 mediamente rispetto al 2006. Decremento che risulta più accentuato nel Centro (-5,4%) e nel Nord (-3,7%) mentre nel Sud, il settore risulta ancora in leggera crescita, (+1,4%). Buona parte delle nuove abitazioni (86% circa) viene costruita nei comuni della provincia, piuttosto che nei capoluoghi e la superficie media delle abitazioni tende ad aumentare passando dal Nord al Sud e dai capoluoghi ai comuni minori. Infine, il valore patrimoniale del complesso delle abitazioni registrate nel 2007 è stato stimato in 46.086 milioni di euro.

Per il settore Terziario (5.107 u.i.) si nota una sensibile crescita delle nuove costruzioni rispetto al 2006, +15,3%. I nuovi uffici sono in aumento soprattutto nel Centro +47% circa e nel Sud, +17,7%, mentre diminuiscono nel Nord, -8,3%. Per il settore Commerciale (14.786 u.i.), si nota una notevole presenza di nuove costruzioni nel Sud, dove si concentrano il 51% circa di nuovi negozi e centri commerciali con un incremento del 7,4% rispetto al 2006, mentre sia nel Nord che nel Centro si registra una diminuzione di nuove unità commerciali, pari rispettivamente a -6,3% e -5%.

Il settore Produttivo, infine, con 10.612 nuove unità tra capannoni ed industrie, in calo mediamente del 6,4% rispetto al 2006, risulta in forte decrescita nel Sud (-15%), mentre nel Centro (-3,8%) e, soprattutto, nel Nord (-1,2), dove si concentrano il 52% di nuovi fabbricati di questo settore, il calo appare molto più contenuto.

Fonte: Agenzia del Territorio